

In questo tempo di pandemia abbiamo potuto sperimentare la fatica della mancanza di relazione, di calore umano. ... Contemporaneamente alle fatiche però si è innescata una catena di solidarietà e di prossimità che riscalda il cuore, che ha riportato (almeno per ora) la cifra dell'umano dentro l'ordinario di tutti i giorni. Con mano ho potuto sperimentare la generosità di molti che si è espressa in svariate forme: dal dare del tempo come volontari alla donazione di una borsa spesa, dall'offerta economica al sostegno nella preghiera..... Dentro questo flusso di generosità ci sono anche le **donazioni fatte da grandi marchi aziendali che nelle loro politiche economiche non sempre hanno brillato per correttezza ed eticità**. Con le loro modalità hanno voluto esprimere una forma di vicinanza e di prossimità. Mi ha colpito molto la polemica innescata circa **l'abbinamento tra Porsche e Caritas Italiana relativa ad una percentuale sulla vendita delle auto di lusso**.

A prima vista sembra un accostamento che stride e che maschera delle incoerenze. Lusso e poveri come possono camminare insieme? Ho letto con attenzione l'articolo del saggista Tomaso Montanari. La sua analisi mette giustamente in risalto come alcuni colossi economici muovano i loro passi non tenendo in considerazione criteri di eticità e di attenzione alla dignità umana. È necessario levare la voce per contribuire ad un mondo migliore, ma non possiamo mai dimenticarci che noi, per primi, siamo chiamati ad essere il cambiamento che vogliamo. Dinanzi alle riflessioni di queste persone di cultura, io non sono nessuno, sono un semplice uomo, un prete limitato che svolge il suo servizio come direttore di una caritas diocesana. Entro in punta di piedi, confessando, prima di tutto, la mia pochezza, ma desidero dire con chiarezza che il Vangelo quando diventa ideologia è un macigno che schiaccia e non libera. È proprio il contrario della Buona Notizia che è Gesù. Sono convinto che le logiche di iniquità, spreco ed ingiustizia che contrassegnano la nostra società chiedano una seria e radicale inversione di marcia. E questo a partire dallo stile con cui ciascuno di noi vive, con cui io personalmente vivo. **Non so se la Porsche, la Volkswagen, Amazon o altri stanno facendo un'operazione di social washing** (lavarsi la coscienza). Sono convinto però che più che gridare allo scandalo dovremmo riandare al Vangelo, a Gesù. Lui non si è mai vergognato di cenare con pubblicani e peccatori, di accogliere prostitute e bestemmiatori. Non ha mai avuto paura di associare la sua croce, la sua dignità di Figlio di Dio all'umanità ferita che è presente nei poveri e anche nei ricchi. Non sono capace di tagliare la realtà così di netto. Mi chiedo sempre cosa posso fare io, quale cambiamento posso realizzare nel mio piccolo. **Non giustifico l'iniquità e l'ingiustizia di nessuno** (neanche la mia), **non giudico le intenzioni di alcuno, ma non mi vergogno di camminare insieme ai poveri e ai ricchi, insieme all'uomo che prima di tutto non è né ricco né povero è uomo**. Sono affascinato dall'idea che dove non penso sia possibile, nei meandri più nascosti dell'animo umano, nelle più oscure logiche dell'economia e della finanza, possa germogliare un piccolissimo frammento di Vangelo. Sono certo che lo Spirito Santo lo può fare. Allora **forse l'accostamento logo Caritas – Porsche non è facilmente digeribile a livello canonico e per certe ideologie, ma ripropone in modo forte la contraddizione di un Vangelo che soverchia i nostri schemi**.

Non penso che Dio Padre di misericordia si scandalizzi se la croce della Caritas su una campagna pubblicitaria è posta vicino al marchio della Porsche, ma che, anche attraverso queste vie umane, lui cerchi di realizzare il miracolo della vita nuova. Ad ognuno è offerta sempre una nuova possibilità, anche ai ricchi, anche alla Porsche. Non dobbiamo mai stancarci di provarci, di annunciare ... anche la goccia d'acqua lavora la dura roccia. Una via di vita nuova è sempre possibile. **Se tutto invece si blocca ad un giudizio perentorio ed insindacabile, non ci sarebbe stata possibilità per Levi, per Zaccheo, per San Paolo, per gli apostoli ... per ciascuno di noi**. Il Vangelo lo si legge con il cuore, non con la forbice in mano e il lusso più pericoloso da cui dobbiamo liberarci non è la ricchezza, ma la presunzione di sentirsi a posto, la superbia di pensare che possiamo essere solo se alimentiamo il nostro *avere* e il nostro *potere*. Questo vale per ogni uomo, ricco o povero che sia. Se anche attraverso questo accostamento inusuale tra Croce e Porsche, anche solo una persona scoprisse la bellezza del Vangelo... allora ne è valsa veramente la pena, molto di più dell'elemosina raccolta. **Gesù non chiude mai la porta in faccia a nessuno, non facciamo noi a suo nome**

AVVISI :Incontri di catechismo per una parte dei fanciulli di **Terza elementare** in vista della celebrazione della prima confessione : mercoledì 15 e venerdì 17 ore 17,30 – 18,30 in chiesa Celebrazione della festa del perdono venerdì 24 ore 17,30. Secondo gruppo si ritroverà il 26 e 28 agosto con la celebrazione il 4 settembre

Incontri di catechismo per i gruppi di fanciulli di **Quarta elementare** in vista della celebrazione della messa di prima comunione, giovedì 16 e 23 e venerdì 17 e 24 ore 17,30 – 18,30 in chiesa; Celebrazione della Messa di prima comunione domenica 6 settembre

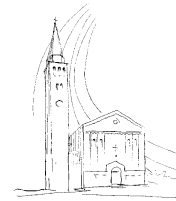
In questi giorni è stata presentata la relazione dell'ingegnere incaricato di una valutazione della sicurezza in riferimento alle regole generali della prevenzione incendi degli stabili della parrocchia (canonica, oratorio, centro polifunzionale e chiesa).

L'analisi ha messo in luce la **situazione molto critica degli stabili**, che richiederà una attenta valutazione delle attività che vi si svolgono, cercando soluzioni che possano almeno in parte avviare una messa in sicurezza dei vari immobili (per esempio: scale di emergenza per l'oratorio, porte taglia fuoco per la canonica rilevatore di fumi, estintori a norma per ogni stabile, cartellonistica, autorizzazioni delle autorità competenti ...etc.).

Chiedo a tutti di prendere atto di questa situazione che comporterà un cambiamento di abitudini nell'uso delle stanze (canonica e oratorio), e di nuove attenzioni nell'uso di tutti gli ambienti parrocchiali.

don Giuliano

possibilmente all'aperto, o in stanze con finestre aperte con tutti i presidi di sicurezza mascherine e gel igienizzante



COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Pieve** - Levada e Negrizia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

Domenica QUINDICESIMA del tempo ordinario 12 luglio 2020

La Preghiera

Tutto comincia – è vero – con l'ascolto; tutto parte dalla tua Parola che annuncia un Dio che prende a cuore le sorti dell'umanità e, proprio per questo, entra nella nostra storia, per cambiare la nostra esistenza, per trasfigurarla con il suo amore. In effetti, attraverso di te, Gesù, Dio ci raggiunge per offrirci guarigione e pace, misericordia e pienezza di vita. Ma la tua Parola non ha nulla di magico, non fa tutto da sola, a prescindere da noi. Come il seme, deposto nella terra, produce frutto solo se trova un terreno buono, così la tua Parola ha bisogno di essere accolta nel profondo, di essere presa sul serio, di diventare il punto di riferimento dei miei giorni, delle mie scelte. È decisivo, allora, che non venga esposta al rischio di essere subito portata via o soffocata da mille preoccupazioni ritenute più importanti o bruciate dalla mancanza di autentica determinazione. E tuttavia dobbiamo anche ammettere che non dipende tutto da noi, dai nostri sforzi e dai nostri calcoli. Quando offriamo un terreno buono il raccolto è decisamente sorprendente, molto al di là delle nostre attese. *di Roberto Laurita*

N.B. si ricorda che l'accesso alla chiesa per la Messa è regolamentato per l'emergenza covid. Testo delle norme all'ingresso principale della chiesa.

Caritas Parrocchiale.... **ABBIAMO TROVATO UNO SPAZIO PROVVISORIO PER LA SEDE**dobbiamo cercare una soluzione più stabile chi ha dei suggerimenti o consigli lo faccia sapere a d Giuliano

Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Pieve TV Via Roma, 64 31047
tel. 0422 759 132 mail: pontedipieve@diocesitv.it don Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com
foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Pieve

Domenica QUINDICESIMA del tempo ordinario

Sabato 11 S. Messa **ore 18,30** + famiglia Pivesso

Domenica 12 S. Messa **ore 10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* + **Menegaldo** Alfieri Suligon Giovanna,
+ Traverso Elisabetta Regina, + Esteban Rebecca Zebedeo, + Brisotto Lino Favaro Adelina

Lunedì 13 LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

Martedì 14 S. Messa **ore 18,30**

Mercoledì 15 S. Bonaventura da Bagnoregio S. Messa **ore 9** + Zerbato Domenico
Ore 17,30 Unzione Prebattesimale di Iacopo Tuminotto

Giovedì 16 S. Messa ore 9 + Arturo Rita

Venerdì 17 S. Messa ore 16 + Zago Agostino

Domenica SEDICESIMA del tempo ordinario

Lectures della Messa Sapienza 12,13-19; Salmo 85; Romani 8,26-27; Matteo 13,24-43

Sabato 18 S. Messa **ore 18,30** + Serafin Pietro, + famiglia DeToffol Giovanni Cipriano
+ famiglia Favaro Renato Montagnèr José

Domenica 19 S. Messa **ore 10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*
+ Rui Franco, + Zerbato Domenico, + De Carlo Paolino, + Favaro Orfeo

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale
Venerdì ore 9,30 – 10,30 ; ore 17 – 18 **Sabato** ore 16,30 - 17,30

VISITA AGLI AMMALATI E ANZIANI: perdurando la situazione di particolare attenzione a causa della pandemia che ancora è presente tra noi, si invitano le famiglie che possono a creare l'occasione magari durante la settimana per la partecipazione della persona anziana o ammalata ad una celebrazione della Messa; si ricorda che è sempre accessibile la rampa di lato alla chiesa, **si potrà organizzare la visita anche in famiglia vivendo l'incontro**